

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 1448)

## DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei senatori FABIANI, BARGELLINI, PALAZZESCHI, FERRI,  
FUSI e DEL PACE**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 DICEMBRE 1970**

Autorizzazione al Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana ad assumere personale straordinario per la liquidazione delle pratiche inerenti al risarcimento dei danni causati dall'alluvione nel novembre 1966

ONOREVOLI SENATORI. — A oltre quattro anni dall'alluvione del 4 novembre 1966, che tanto tragicamente colpì la città di Firenze e gran parte della Toscana, la situazione attuale riguardante il disbrigo delle pratiche di contributo, previsto dal decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per gli immobili danneggiati dall'alluvione; secondo le notizie fornite dai competenti organi del Ministero dei lavori pubblici è la seguente:

numero complessivo delle domande di contributo pervenute agli Uffici del genio civile della Toscana entro il termine del 17 maggio 1967: n. 28.000 (di cui n. 23.500 al solo Ufficio del genio civile di Firenze);

numero degli accertamenti sopralluogo preventivi effettuati dai predetti Uffici: nu-

mero 28.000 (di cui n. 23.500 del Genio civile di Firenze);

numero delle domande riconosciute ammissibili ai benefici di legge: n. 26.264 (di cui n. 22.940 dal solo Genio civile di Firenze);

numero dei consuntivi presentati dagli interessati, alla data odierna, agli Uffici del genio civile: n. 11.378 (di cui n. 9.298 al Genio civile di Firenze);

numero degli accertamenti sopralluogo effettuati dai predetti uffici sui consuntivi: n. 3.150 (di cui n. 2.202 dal Genio civile di Firenze);

numero delle pratiche trasmesse dagli Uffici del genio civile della Toscana al Provveditorato di Firenze, per il pagamento delle anticipazioni: n. 22.777 (di cui n. 19.326 dal Genio civile di Firenze);

numero dei consuntivi trasmessi dai predetti Uffici al Provveditorato per il pagamento del saldo: n. 2.832 (di cui n. 1.977 dal Genio civile di Firenze);

numero dei pagamenti di anticipazioni emessi dal Provveditorato per l'intera Regione: n. 21.373 (di cui per la provincia di Firenze n. 18.239);

numero dei pagamenti di saldi emessi dal Provveditorato per l'intera Regione: n. 2.410 (di cui per la provincia di Firenze n. 1.580);

numero pratiche di anticipazione restituite dagli Uffici del genio civile, in attesa che venga completata la documentazione tecnico-amministrativa, già richiesta agli interessati: n. 1.404 (di cui n. 1.087 per la provincia di Firenze);

numero dei consuntivi restituiti agli Uffici del genio civile in attesa che venga completata la documentazione tecnico-amministrativa, già richiesta agli interessati: n. 422 (di cui n. 397 per la provincia di Firenze);

fabbisogno complessivo occorrente segnalato dagli Uffici del genio civile per il pagamento integrale del contributo: lire 32 miliardi (di cui lire 27 miliardi per la provincia di Firenze);

finanziamenti disposti nel quadriennio 1967-70: lire 26.707 milioni (di cui lire 22.589.882.000 assegnati alla provincia di Firenze);

ammontare complessivo dei pagamenti finora erogati per anticipazioni e per saldi: lire 12.960.000.000 (di cui lire 11.570.000.000 per la provincia di Firenze).

In conclusione, per quanto concerne in particolare la provincia di Firenze, sono stati disposti, su n. 19.326 pratiche trasmesse dal Genio civile, n. 18.239 pagamenti di anticipazioni per lire 10.655.000.000 mentre le restanti n. 1.087 pratiche sono state restituite perchè incomplete di documentazione.

Per quanto riguarda, invece, i consuntivi, per n. 1.977 pratiche trasmesse dal Genio

civile di Firenze, sono stati pagati n. 1.580 saldi per lire 907 milioni, mentre le rimanenti n. 397 pratiche sono state restituite perchè difettano di documentazione.

Da quanto sopra risulta che su 28.000 pratiche solo 2.410 sono state definite. A oltre quattro anni dalla catastrofe che colpì Firenze e la Toscana rimangono ancora più di 25.000 pratiche da definire per i saldi.

Al servizio accertamento danni alluvionali presso il Genio civile di Firenze sono attualmente assegnati tredici geometri di cui tre in missione. Gli accertamenti da eseguire per la liquidazione dei danni sono di estrema difficoltà. Lasciando le cose nello stato attuale di organizzazione si prevede che occorreranno decine di anni prima di poter soddisfare le legittime aspettative dei danneggiati.

Questo stato di cose ha creato un sordo e diffuso stato di malcontento tra gli alluvionati che può sfociare in manifestazioni più o meno incontrollate e che comunque getta discredito sulle strutture dello Stato ed appesantisce la situazione economica di tutta la Toscana. E questo quando presso il Provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana giacciono inutilizzati oltre 9 miliardi di lire destinati allo scopo.

Non sembra quindi difficile convincersi della opportunità di un provvedimento a carattere straordinario che consenta di imprimere una accelerazione al lavoro di accertamento delle pratiche inevase onde addivenire con relativa sollecitudine alla loro liquidazione.

Per questo provvedimento ci richiamiamo a quanto già disposto con l'articolo 16 del decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito in legge 18 marzo 1968, n. 241, per fronteggiare analoga situazione creatasi in Sicilia a causa del terremoto del gennaio 1968.

Siamo certi, onorevoli senatori, che questo nostro disegno di legge incontrerà la vostra approvazione.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Il Provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana può, previa autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici, assumere personale a contratto privato e col trattamento economico da determinare con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto col Ministro del tesoro, per un periodo di tre anni e nei limiti di spesa di lire 50 milioni annui, per provvedere agli accertamenti ed alla liquidazione delle pratiche giacenti presso il Genio civile riguardanti le denunce dei danni alluvionali dell'autunno 1966.

**Art. 2.**

Alla spesa di lire 150 milioni derivante a carico dello Stato per l'attuazione della presente legge sarà provveduto per lire 25 milioni nell'esercizio 1970 con pari riduzione di importo degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1970 e per lire 50 milioni per l'anno 1971, lire 50 milioni per l'anno 1972 e lire 25 milioni per l'anno 1973 con iscrizione nel bilancio di previsione degli stessi esercizi finanziari.